

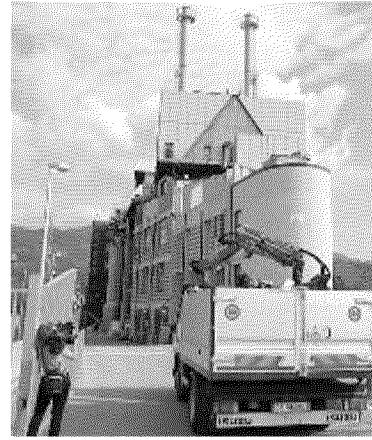
**FALASCAIA L'ASSOCIAZIONE CHIEDE I DATI**

## «Dateci l'indagine epidemiologica» La relazione è conclusa da un anno

**OTTO** anni di attesa per conoscere gli effetti sulla loro salute dell'inceneritore di Falascaia sono considerati un'enormità. Ma sapere che a Vercelli l'Arpa Piemonte ha certificato un aumento dei tumori fino al 400% nella zona intorno all'inceneritore gestito da Veolia ha fatto lievitare l'impazienza per un'analisi presentata ovunque tranne che qui. Ad alzare di nuovo la voce è l'Associazione per la tutela ambientale della Versilia, in prima linea contro i due inceneritori attivi a Falascaia, il primo in funzione dal 1974 al 1988 e il secondo dal 2003 al luglio 2010.

«**CHI** l'ha vista – scrivono ironicamente – l'indagine epidemiologi-

ca condotta sulla popolazione nell'area dell'inceneritore? Se qualcuno ha delle informazioni ci contatti visto che parliamo di un documento annunciato dall'ex assessore regionale Brammerini il 26 agosto 2008. La relazione è stata poi completata nel luglio 2016 e il mese dopo trasmessa alla Regione, committente dell'indagine. Nell'autunno di quello stesso anno la relazione è stata presentata a un congresso a Torino e ad un altro convegno, entrambi 'per gli addetti ai lavori'. Ci siamo illusi che le istituzioni sentissero il dovere di informare anche i cittadini della Versilia – conclude l'associazione – e infatti non è successo più nulla. Non capiamo perché i



**CHIUSO** L'inceneritore del Pollino

cittadini non siano stati ancora informati a otto anni dall'inizio dell'indagine e ricordiamo alle istituzioni che al Pollino sono stati attivi ben due inceneritori e che proprio in Versilia abbiamo il triste primato di mortalità per ogni tipo di tumori».

